

REGIONE CAMPANIA - Settore Orientamento Professionale - Napoli - **Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per figure artistiche, tecniche e professionali del settore dello spettacolo (teatro, musica, danza, cinema).**

#### **Premessa**

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea il 1 Agosto 2000 con decisione C(2000) n.2050;
- del Programma operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 Agosto 2000 con decisione C(2000) n.2347;
- del Complemento di programmazione della Regione Campania approvato con delibere della Giunta Regionale n. 5549/2000 del 15 Novembre 2000, n. 647 del 13 Febbraio 2001 e n. 3041 del 28 Giugno 2001;
- della DGR 3927 del 27 Agosto 2002 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

#### **Art. 1**

##### **(Finalità generali)**

Il presente avviso finanzia, su misure del POR Regione Campania e del relativo Complemento di Programmazione, interventi volti a:

- incentivare il funzionamento e la qualificazione del mercato del lavoro del settore dello spettacolo e in ambito artistico;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di medio e alto livello nello spettacolo e in ambito artistico, e la qualità della produzione;
- rafforzare l'autoimprenditorialità con particolare riferimento al trasferimento di competenze sull'organizzazione settoriale e ai rapporti/relazioni tra formazione artistica e mercato del lavoro;
- promuovere la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti e/o soggetti coinvolti e/o metodologie e/o reti di partenariato, i cui risultati possano essere considerati esemplari (modelli) e quindi diffusi e trasferiti proficuamente sul territorio;
- promuovere la sperimentazione di progetti che, per natura, peculiarità e qualità, possono più proficuamente essere attuati a livello regionale.

#### **Art. 2**

##### **(Destinatari dell'intervento)**

Per le attività di cui ai commi a) e b) del successivo art. 3, i destinatari dei percorsi formativi sono giovani e adulti in cerca di prima occupazione o rispettivamente disoccupati da meno di sei o dodici, in possesso di un adeguato e documentato curriculum scolastico-formativo ;

Per le attività di cui ai commi c) e d) del successivo art. 3, i destinatari sono soggetti in possesso di diploma di scuola media superiore, diploma Universitario o laurea;

#### **Art. 3**

##### **(Tipologie di intervento)**

L'intervento riguarda percorsi di formazione finalizzati alla promozione di figure artistiche, tecniche professionali nel settore dello spettacolo, in particolare:

a) corsi di formazione di figure artistiche, di medio livello, per la realizzazione di spettacoli teatrali, musicali, di cinema, danza, rivolti a giovani non occupati, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata minima di 300 ore e massima 900 ore;

b) corsi di formazione per figure tecniche (tecnico luci, tecnico audio, tecnico degli allestimenti scenografici, coordinatore tecnico, macchinista di teatro e set, tecnico di ripresa dal vivo, tecnico di sala d'incisione, tecnico del montaggio e della post-produzione, tecnico della fotografia, etc.) dei settori

teatro, danza, musica, cinema e rivolti a giovani non occupati, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata minima di 300 ore e massima di 600 ore;

c) corsi di formazione per figure professionali di alto livello inerenti la progettazione, l'organizzazione, il management, il marketing di eventi e/o prodotti culturali e di spettacolo dei settori teatro, danza, musica, cinema, rivolti a giovani non occupati, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata minima di 600 ore e massima di 900 ore;

d) corsi di formazione per figure professionali inerenti la comunicazione, la promozione e la pubblicizzazione di eventi e/o prodotti culturali e di spettacolo dei settori teatro, danza, musica, cinema, rivolti a giovani non occupati, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata minima di 600 ore e massima di 900 ore.

#### **Art. 4**

##### **(Priorità trasversali)**

I progetti, ai fini della valutazione, dovranno tener conto delle priorità trasversali del FSE assunte nel POR della Regione Campania, ovvero:

- sviluppo locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna
- promozione della "Società dell'Informazione"

Nel primo caso si tratta di contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei giovani coinvolti nelle iniziative formative (qualificazione e aumento dell'occupazione) attraverso il rafforzamento degli attori istituzionali e sociali locali e la crescita della competitività del sistema dello spettacolo regionale, valorizzando il potenziale endogeno dei singoli territori.

In particolare, il progetto dovrà contribuire a rafforzare la domanda e l'offerta di lavoro, attraverso l'adozione di una logica di partenariato e il coinvolgimento degli attori locali, eventualmente anche all'interno di forme di programmazione territoriale ed integrata, al fine di garantire il legame fra politiche formative, politiche del lavoro, politiche sociali e politiche di valorizzazione del territorio. Per quanto riguarda il sistema produttivo di riferimento, l'obiettivo dello sviluppo locale è realizzato attraverso il sostegno alle imprese, la riqualificazione delle risorse umane, il supporto alla riorganizzazione del lavoro, la promozione dell'associazionismo produttivo, la creazione di reti fra gli attori locali e l'integrazione degli interventi sociali.

Nel secondo caso si tratta di, coerentemente con quanto indicato dalla Regione Campania attraverso le "Linee guida per l'attuazione del principio di pari opportunità nella gestione dei Fondi Strutturali" (gennaio 2003), perseguire il principio e gli obiettivi di pari opportunità (cfr. Linea Guida VISPO: Miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione; Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche) con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promovendo azioni specifiche sensibili al principio di pari opportunità, quali ad esempio: presenza di rappresentanze femminili (ad es. comitati pari opportunità, associazioni femminili) in fase di progettazione e/o realizzazione e/o valutazione dell'intervento; presenza di elementi di flessibilità nell'erogazione dell'intervento (ad es. localizzazione, possibilità di modificare gli orari di fruizione dei servizi previsti); presenza, all'interno del progetto o in collegamento con esso, di servizi e strutture che facilitino il coinvolgimento, l'accesso e la fruizione da parte delle donne; eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione delle pari opportunità; collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con la partecipazione alle attività formative; attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio. Ai fini dell'assegnazione del punteggio, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate.

Nel terzo caso si tratta di una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità dell'intervento messo a bando, si tratta di promuovere, laddove possibile, l'utilizzo di tecnologie dell'informazione, della comunicazione e multimediali sia nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività formative sia promuovendo opportune forme di inserimento/reinserimento lavorativo nei settori e nelle produzioni ad esse pertinenti.

**Art. 5**

**(Caratteristiche degli interventi)**

I progetti potranno prevedere una o più tipologie di interventi di cui all'art. 3 del presente avviso.

Le attività formative proposte dovranno essere progettate e avviate prevedendo come obiettivo minimo la formazione di 15 allievi per ciascun corso contenuto nel progetto, salvo deroghe valutate sulla base di particolari e motivate esigenze didattiche relative ai diversi settori oggetto della proposta progettuale.

I percorsi formativi dovranno necessariamente prevedere almeno il 30% delle ore in stage da svolgere presso strutture di settore, sia italiane che europee, significative per le attività svolte.

**Art. 6**

**(Soggetti proponenti)**

Possono presentare istanza e relativo progetto gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui alla delibera della G.R. della Campania n. 3927 del 27 Agosto 2002 pubblicata sul BUR Campania del 9 Settembre 2002. Gli Organismi di formazione debbono essere in regola con le procedure dell'accreditamento definite dalla normativa regionale. Dovranno quindi, prima dell'eventuale stipula dell'atto di convenzione aver superato la fase di analisi documentale del processo di accreditamento relativamente al bando pubblicato sul BURC del 9 Settembre 2002.

Possono partecipare al bando esclusivamente gli Enti che hanno presentato istanza di accreditamento per l'ambito specifico attività di formazione nel settore spettacolo (teatro, musica, danza, cinema).

L'accreditamento per ciascun ambito speciale viene rilasciato solo se l'organismo e la sede operativa siano contestualmente accreditati per almeno un ambito generale, ed abilita l'organismo e la sede operativa allo svolgimento delle relative attività solo all'interno dell'ambito generale su cui è avvenuto l'accreditamento.

I progetti formativi dovranno essere presentati in partenariato (ATI e ATS) con Enti, Associazioni, Istituzioni musicali, culturali, cinematografiche e di produzione per la televisione e/o audiovisivi il cui rilievo nell'ambito regionale, nazionale e internazionale sia appositamente documentato nell'istanza di presentazione.

Un punteggio aggiuntivo di 5 punti sarà assegnato a quei partenariati che contemplino al proprio interno soggetti attivi nel campo dello sviluppo e dell'assistenza a nuove iniziative imprenditoriali mirate all'occupazione degli allievi.

**Art. 7**

**(Risorse)**

Le risorse del POR Campania 2000-2006, destinate al finanziamento dei Progetti formativi ammontano complessivamente a Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) a valere sulla misura 3.3 e a euro 1.500.000,00 (unmilionicinquecentomila) a valere sulla misura 3.7.

In ogni caso, la ripartizione delle risorse dovrà essere definita tenendo conto dei singoli settori d'intervento (teatro, musica, danza, cinema) e prevedendo per essi almeno l'approvazione di un progetto, laddove questi abbia però superato la soglia minima di ammissibilità.

**Art. 8**

**(Modalità di svolgimento e periodo di realizzazione delle attività)**

L'attività formativa sarà realizzata in conformità alle disposizioni amministrative della Regione Campania per la formazione professionale.

Le attività cursuali si svilupperanno durante l'anno solare 2004 e dovranno iniziare entro 60 giorni, a pena di decadenza, dalla data di comunicazione dei progetti approvati agli Enti interessati.

La Regione Campania si riserva di apportare modificazioni relativamente ai tempi di inizio delle attività.

**Art. 9**

**(Adesione all'iniziativa e documentazione)**

Prima dell'avvio dei singoli interventi formativi, l'Ente gestore del progetto formativo approvato dalla Giunta Regionale dovrà sottoscrivere l'Atto di concessione.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni previste e degli obblighi ivi contenuti ed in specifico ad impegnarsi, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività approvate in conformità al rispettivo progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, contenuti nel presente bando;

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le attività di importo pari o inferiore a Euro 154.937,07, i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione;
- per le attività di importo superiore a Euro 154.937,07, sia per i soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.

#### **Art. 10**

##### **(Finanziamento dei progetti, modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento)**

Il parametro costo/ora/corso massimo per la determinazione del finanziamento assegnabile è nel limite delle attuali disposizioni per le attività formative previste per il Fondo Sociale Europeo nella Regione Campania pubblicate sul supplemento al B.U.R.C. 37 del 31/07/2000, approvate con delibera di G.R. n° 3743 del 14/07/00 e successive integrazioni (approvate con delibera di G.R. n° 3242 del 13/07/01 pubblicate sul B.U.R.C. n° 41 del 14 Agosto 2001), applicabile nelle parti compatibili con il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 del 26.06.1999 - e con il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; nonché il Regolamento CE 438/2001 e 448/2001 recanti rispettivamente le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modalità sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Per le modalità di erogazione del finanziamento regionale nonché per la rendicontazione si rinvia e si fa riferimento a quanto contenuto nelle delibere sopra richiamate. La Regione Campania si riserva tuttavia di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

#### **Art. 11**

##### **(Vigilanza e controlli)**

L'Ente gestore si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

#### **Art. 12**

##### **(Presentazione dei progetti)**

I progetti, redatti su formulario regionale e accompagnati dalla scheda riassuntiva allegata, dovranno pervenire, in plico chiuso sigillato, timbrato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura compresi quelli sigillati industrialmente, **mediante consegna a mano entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania** al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale - Isola A6 - IV<sup>a</sup> Piano - Ufficio Protocollo - Sig. Tarantino Fulvio - per i progetti presentati a valere sui commi a) e b) dell'art. 3 del presente Avviso.

I progetti, invece, di cui ai successivi commi c) e d) dell'art. 3 dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Politiche Giovanili - Centro Direzionale - Isola A/6 - II° piano - Ufficio Protocollo.

Sulla busta di presentazione dei progetti si dovrà precisare a quale dei commi di cui all'art. 3 del presente avviso si intende partecipare. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

**Art. 13****(Requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione)**

Le proposte per essere prese in considerazione e dichiarate ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

1. garantire la tipologia e la durata degli interventi formativi previsti dal presente avviso;
2. essere presentate da soggetti nei confronti dei quali non ricorrano cause ostative come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. rispettare il numero di allievi;
4. garantire l'osservanza delle caratteristiche dell'utenza;
5. rispettare i tetti massimi di spesa;
6. essere presentate nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale.

I progetti formativi ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito tenendo conto dei seguenti criteri:

<b>Criteri di valutazione dei progetti</b>	<b>Punt.Max.</b>
<b>1 Partenariato</b>	
- coerenza degli Enti, Associazioni, Istituzioni musicali, culturali, cinematografiche e di produzione per la televisione e/o audiovisivi presenti nell'ATI, in relazione agli obiettivi cursuali;	<b>5</b>
- partenariato con soggetti attivi nel campo dello sviluppo e dell'assistenza a nuove iniziative imprenditoriali mirate all'occupazione degli allievi.	<b>5</b>
<b>2 Analisi del fabbisogno / obiettivi del progetto</b>	
- Obiettivi formativi, profilo e competenze professionali sviluppate; - Rispondenza del profilo professionale al mercato del lavoro regionale e alle specifiche esigenze del settore.	<b>30</b>
<b>3 Struttura progettuale</b>	
- Coerenza della struttura progettuale: corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; - Qualità delle attività proposte, complessità, integrazione con l'asse di riferimento, loro grado di innovatività/sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità; Valutazione qualitativa del percorso formativo (metodologia didattica; pertinenza ed adeguatezza dell'impianto didattico complessivo; presenza e qualità di stages e tirocini in azienda); - Modalità di valutazione e monitoraggio delle attività (in itinere ed ex post).	<b>30</b>
<b>4 Occupabilità</b>	
- Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto (ad es. dimostrazione concreta di nuove aree o nicchie di mercato, dimostrazione di concrete nuove e buone possibilità occupazionali o di creare iniziative imprenditoriali, impegni ad assumere da parte delle aziende ecc.).	<b>10</b>
<b>5 Priorità trasversali del FSE</b>	
- Iniziative locali - Pari opportunità - Società dell'informazione	<b>5</b>
<b>6 Risorse umane</b>	
- Coerenza e qualità delle risorse umane inserite nel progetto - Qualità e grado di esplicitazione delle professionalità coinvolte	<b>10</b>

<b>7 Economicità dell'azione</b>	
- Parametri di costo (adeguatezza costi previsti rispetto agli standard di riferimento) - Eventuale apporto e cofinanziamento privato	<b>5</b>

Sono finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo relativo pari a 60/100 di cui 30 relativamente ai punti 3 e 5.

I progetti vengono finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili da parte dell'Amministrazione.

I progetti sono finanziati in ordine decrescente, in base al punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene finanziato il progetto con il minor costo complessivo.

**Art. 14**

**(Rinvio alla normativa vigente)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

**Art. 15**

**(Tutela della privacy)**

Il conferimento dei dati richiesti nel presente bando è a pena di inammissibilità.

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

I responsabili del procedimento sono il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Dott. Alfredo Tamborlini ed il Dirigente del Settore Politiche Giovanili Dott. Vincenzo Cimmino, Centro Direzionale - Isola A6 - Napoli.